

Araer, negli allevamenti arriva il tecnologo di stalla



L' Associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna (Araer) sta effettuando **investimenti importanti** per attrezzare con **strumenti sempre più innovativi e precisi** il suo **laboratorio di analisi** situato a Reggio Emilia che oggi, oltre ai campioni provenienti dalle aziende zootecniche della regione, riceve e analizza anche quelli in arrivo da Toscana, Umbria e Abruzzo, con una media di 1,6 milioni di campioni/anno. Nuovi strumenti che permettono l'esecuzione di altrettante analisi a iniziare dalla **biologia molecolare**, dal **test diagnostico per la febbre Q**

o dalle **analisi Nir sulle materie prime e gli alimenti zootecnici**.

«Dal prossimo 1° gennaio inoltre – dice Angela Toti, veterinaria collaboratrice di Araer – l'Associazione introdurrà il **tecnologo di stalla**, una figura a **supporto del veterinario** per affrontare insieme i diversi problemi che insorgono in allevamento e fornire in tempi brevi all'allevatore **soluzioni efficaci** e valide soprattutto in materia di **qualità del latte, sanità della mandria, riduzione del farmaco**». In questo percorso il ruolo dell'**innovazione tecnologica** riveste un ruolo **fondamentale**. È questo ad esempio il caso di **Data Live**, uno strumento che in abbinamento al già conosciuto **Sense Hub**, permette oggi di **monitorare il benessere animale** di ogni soggetto attraverso le **informazioni che arrivano dal collare o dall'auricolare** posizionato sulle bovine.

«Data Live consente di **registrare in tempo reale tutte le attività della bovina** – afferma Massimiliano Intini di MSD Animal Health – dalla ruminazione alla iperventilazione, fornendo in questo modo **utili informazioni** legate esclusivamente al suo **stato di benessere**, permettendo così all'allevatore di **intervenire adeguatamente** laddove questo si renda necessario».